

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

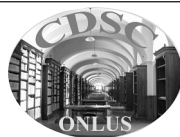
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XIX, n. 3, Luglio - Settembre 2019

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Wanda Miller Silvestri, cantante lirica.

In 4ª di copertina: Busta postale celebrativa del 2º Corpo Polacco con raffigurazione del «cammino della speranza» (a sinistra); Pittura murale nel «Club degli sminatori» a S. Elia Fiumerapido (a destra).

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 179 A. Mangiante, *Wanda Miller*.
 “ 184 M. Zambardi, *Monte Sambùcaro (o Sannucro)*.
 “ 187 C. Jadecola, *La parrocchia di Cicerone*.
 “ 190 E. Pistilli, *Tre chilometri di fiume con una storia travagliata. Cassino: vecchio e nuovo Rapido*.
 “ 198 P. Ianniello, L. Di Pofi, *Minturno in Francia*.
 “ 201 V. Mattei, *Un cassinate morto nella difesa di Roma. Gualtiero Fardelli Medaglia di bronzo al V.M.*
 “ 203 M. Santonastaso, *I francobolli del 2° Corpo d'armata polacco*.
 “ 210 G. Petrucci, *Ancora morte nel dopoguerra. Rosato Capitano e la preziosa opera degli sminatori nel Cassinate*.
 “ 217 M. Tomasso, *Chiesa di S. Benedetto in Piscinula a Roma*.
 “ 219 E. Parmisano, *Cassino città Mariana*.
 “ 221 G. de Angelis-Curtis, *La statua della Madonna dell'Assunta di Cassino, il suo miracoloso recupero nel 1944 e d. Francesco Varone*.
 “ 238 E. Di Vito, *Terelle ed il "suo" fenomeno migratorio: un "laboratorio" lungo 400 anni*.
 “ 244 A. Letta, *In ricordo delle vittime del primo bombardamento di Cassino 76 anni fa*.
 “ 246 *Historiale di Cassino. Mostra «MemoriaViva» 1939-1945*.
 “ 247 *Ancora un prestigioso riconoscimento al Cdsc-Onlus: «FIUGGISTORIA Lazio Meridionale e Terre di confine» - X EDIZIONE - 2019*.
 “ 248 A. M. Arciero, *A proposito di briganti*.
 “ 250 *Da Cairra a Montecassino. «Droga Polskich Saperów». «Cavendish Road»*.
 “ 251 ELENCO SOCI CDSC 2019
 “ 254 EDIZIONI CDSC

IL CDSC-ONLUS e STUDI CASSINATI sono on line all'indirizzo:

www.cdskonlus.it

nella sezione «LE NOSTRE PUBBLICAZIONI» sono consultabili integralmente:

- tutti gli arretrati della rivista, in formato pdf e testo
- vari libri pubblicati dal Cdsc-Onlus oppure da singoli autori

Profilo Facebook: CDSC ONLUS (www.facebook.com/cdskonlus)

Posta elettronica: studi.cassinati@libero.it

Ancora un prestigioso riconoscimento al Cdsc-Onlus Premio «FIUGGISTORIA Lazio Meridionale e Terre di confine» - X EDIZIONE - 2019*

Per il terzo anno consecutivo¹ un prodotto editoriale del Cdsc-Onlus trionfa al Premio «FIUGGISTORIA Lazio Meridionale e Terre di confine» - X edizione - 2019, l'importante riconoscimento voluto dallo storico Piero Melograni. Il primo premio è andato a Maurizio Zambardi, socio del Cdsc-Onlus nonché presidente dell'Associazione Culturale «Ad flexum» di San Pietro Infine, con il libro *Il capobrigante Domenico Fuoco, tra storia e legenda*, ed. Cdsc-Onlus e ed. EVA. Il Premio, tenutosi il 28 settembre scorso a Fiuggi, ha assegnato anche due menzioni speciali che sono state attribuite a Rosa Maiorino per *I pionieri del Salto di Fondi* (Ventisei lettere) e a Bernardo Donfrancesco per *Il fornaciario. Eleuterio Riccardi scultore* (Comune di Colfelice).

L'edizione di quest'anno ha visto quindici libri in finale a testimoniare la vivacità della pubblicistica storiografica operante nel territorio del basso Lazio, tutta tesa tra memoria, tradizione e ricerca archivistica. E in attesa dell'Edizione nazionale (3 dicembre presso Biblioteca della Camera - Palazzo San Macuto a Roma), un plauso di riconoscenza va al lavoro svolto da Pino Pelloni e dai collabora-



Il vincitore Maurizio Zambardi tra Pino Pelloni (a destra) e Francesco Di Giorgio (a sinistra).

* <https://www.ilcronista.com/a-maurizio-zambardi-il-premio-fiuggistoria-lazio-meridionale-2019>.

¹ Per l'VIII edizione del 2017 e per la IX edizione del 2018, il prestigioso e ambito riconoscimento era stato assegnato, rispettivamente, a Gaetano de Angelis-Curtis autore della ricerca su *La Prima guerra mondiale e l'alta Terra di Lavoro*, e a Erasmo Di Vito e Francesco Di Giorgio con il loro volume *L'odissea degli internati militari nella provincia di Frosinone nell'inferno del Terzo Reich*.

tori della «Fondazione Giuseppe Levi Pelloni» (Antimo Della Valle, Sebastiano Catte, Claudio Marini, Antonio Totaro, Vera Manacorda e Luciana Ascarelli, nonché alle soluzioni tecniche e registiche di Pino e Federico Ambrosetti della MediaEventi).

Tra i quindici finalisti del Premio era presente anche un'altra importante e interessante pubblicazione del Cdsc-Onlus, quella di Carlo Nardone su *Il Campo di Concentramento di Cassino-Caira nella Prima guerra mondiale*.

A tutti gli autori auguri, congratulazioni e complimenti dal Centro Documentazione e Studi Cassinati



A proposito di briganti

di

Anna Maria Arciero

Ho letto con vivo interesse il libro di Maurizio Zambardi, *Il capobrigante Domenico Fuoco tra storia e leggenda*, un'opera veramente corposa, dove con meticolosità sono riportati documenti e fatti che hanno riscontro storico accanto ad altri leggendari, tramandati dalla tradizione popolare.

Dell'episodio del capobrigante Cristofaro Valente, che dominava il territorio di Cervaro e che fu ucciso in un agguato, conosco una leggenda che si racconta nella zona di S. Lucia di Trocchio. Pare che questo brigante – «don Cristofaro» lo chiamavano – avesse costretto una ragazza del posto a fidanzarsi con lui e lei, *obtorto collo*, aveva dovuto acconsentire alle sue visite notturne. Quando arrivava, lui si sdraiava sullo scanno davanti al fuoco, poggiava la testa sulle ginocchia di lei e le chiedeva: – Cercami i pidocchi. – Era una pratica usuale all'epoca: non essendoci pozioni anti-pediculosi, l'unico rimedio per combattere i fastidiosi animaletti era scovarli nei capelli e schiacciarli tra le unghie. Considerata tale abitudine, il padre della ragazza si accordò con la forza pubblica, che si acquattò in gran numero tra le querce fuori dell'abitazione, in una notte buia e tempestosa; lui si nascose in cucina e, quando il brigante arrivò e, come suo solito, si sdraiò sullo scanno ad attendere, indifeso, il fatidico rito, uscì allo scoperto e gli inferse un colpo di accetta sul collo, uccidendolo. Gli altri componenti della banda, che lo avevano seguito, furono facilmente sopraffatti dalle guardie.

Con la storia narrata da Maurizio Zambardi ci sono vari riscontri: il cognome Valente, comunissimo nella zona, il fatto che Cristofaro Valente morì in un agguato e che poi per la sua uccisione fosse stato giustiziato da altri briganti un contadino di nome Benedetto

